



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

XXX DOMENICA DURANTE L'ANNO (29 ottobre 2023)



Dal Vangelo di Mt, 22,34-40

Allora i farisei, avendo udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.* Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: *Amerai il tuo prossimo come te stesso.* Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».



Il Vangelo di oggi ci presenta un dialogo fra un dottore della legge e Gesù, dal quale emerge che per Gesù il comandamento più grande è quello di amare, il più grande ed anche più bello.

Dapprima cogliamo il contesto nel quale Gesù parla di questo comandamento. Siamo dentro una serie di confronti fra Gesù e i notabili del tempo, in questo brano la sua risposta ad un dottore della legge che lo interrogava "per metterlo alla prova", per trovare dal suo comportamento e dalle sue parole ragioni per condannarlo. Dalla sua risposta emerge sia la chiarezza di impostazione dottrinale e di vita di Gesù che la sua capacità di rispondere bene al male o di trasformare un tranello in un trampolino di lancio per la sua proposta di vita nuova.

Quando Gesù parla di amore a che cosa pensa, come immagina lui allora l'amore? Lo interpreta come il "sentimento" più profondo che l'uomo può cogliere ed alimentare, quello che lo caratterizza come uomo. Come a dire che uno è un uomo se matura la capacità e la gioia di amare. Tenendo presente che per Gesù non esistono due amori, ma uno solo, che incrocia in maniera convergente e fruttuosa l'amore verso Dio e l'amore verso il prossimo. Si tratta quindi di mettersi a servizio del bene degli altri, di tutti gli altri, con la stessa forza di stare accanto ed essere misericordioso propria di Dio. È un modo di

1. In settimana, iniziano gli incontri di catechesi i Gruppi della Settimana A:

Martedì 31 Quarta primaria

Venerdì 3 Terza primaria

Venerdì 3 **ADORAZIONE EUCARISTICA**

2. Mercoledì 1 15.00 **RECITA DEL ROSARIO IN CIMITERO**

3. Giovedì 2 10.00 **S. MESSA IN CIMITERO**

4. **Sabato 11 novembre**, memoria di s. Martino: **secondo momento di celebrazione del centenario** della scuola dell'Infanzia "Mons. G. Lozer" con **LA consueta CASTAGNATA**

intendere l'amore da capogiro, provoca uno smarrimento fino al punto da temere di non poter esserne all'altezza di un amore così inteso.

Ecco perché è anche interessante la conclusione di questo brano del Vangelo: "Da questi due comandamenti dipende tutta la Legge ed i Profeti". Gesù ha come raccolto i numerosi precetti allora in vigore nel grande (e bello) comandamento dell'amore. Il nostro sant'Agostino arriverà a dire: "Ama e fac quod vis!" che, tradotto con una certa libertà, significa: "Se veramente ami, quello che farai non può che essere buono!". Amore come dono di sé agli altri sull'esempio di Gesù, il Figlio che testimonia l'amore del Padre in tante circostanze della sua vita, lasciandoci un segno vivo di questo amore nell'Eucaristia. Amore come concentrazione della propria vita necessario al tempo di Gesù, più necessaria ancora ai nostri giorni. Per non disperderci in rigagnoli di umanità che non portano da nessuna parte, non rinfrescano la vita di nessuno, meno che meno la propria vita.

Papa Francesco ci ha fatto dono di una fantastica enciclica, dal titolo significativo, *Tutti fratelli*, perché, scrive il papa: di fronte al nostro tempo che vede l'egoismo prevalere sia nei fatti che nelle parole e le società troppo distanti le une dalle altre, "bisogna rispondere con un nuovo senso di fratellanza, con il dialogo che unisca e valorizzi le singole culture, con un ripensamento dell'economia. La tecnocrazia genera inumanità, la finanza dominio e strage. Un indebolimento dovuto all'imposizione di un pensiero unico che calpesta la memoria, perverte il significato delle parole democrazia e libertà, crea ingiustizia sociale e impone la liquidazione del debole in quanto scarto sociale". Sono parole forti oltre che di un'estrema attualità, da considerare attentamente perché dettate da un grande amore, quello indicato da Gesù, da un grande e bello amore di cui papa Francesco si fa interprete coraggioso e leale.

don Giosuè

Una preghiera

- Per gli ammalati
- Per i bambini, i ragazzi della catechesi e le loro famiglie
- Per un mondo più solidale, giusto e in pace

«Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente». Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: «Amerai il tuo prossimo come te stesso».

PREGHIERA ECUMENICA A CONCLUSIONE DELL'ENCICLICA

*Dio nostro, Trinità d'amore,
dalla potente comunione della tua intimità divina
effondi in mezzo a noi il fiume dell'amore fraterno.
Donaci l'amore che traspariva nei gesti di Gesù,
nella sua famiglia di Nazareth e nella prima comunità cristiana.*

*Concedi a noi cristiani di vivere il Vangelo
e di riconoscere Cristo in ogni essere umano,
per vederlo crocifisso nelle angosce degli abbandonati
e dei dimenticati di questo mondo
e risorto in ogni fratello che si rialza in piedi.*

*Vieni, Spirito Santo! Mostraci la tua bellezza
riflessa in tutti i popoli della terra,
per scoprire che tutti sono importanti,
che tutti sono necessari, che sono volti differenti
della stessa umanità amata da Dio.
Amen.*

(papa Francesco)



PER LA CATECHESI

Settimana A	(16.30 18.00)	
- Martedì	Gruppo Quarta primaria	Emanuela
- Venerdì	Gruppo Terza primaria	Edvige
- Sabato	Cresimandi	Donatella
Settimana B	(16.30 18.00)	
- Martedì	Gruppo Prima e seconda media	Mariangela
- Venerdì	Gruppo quinta primaria	Paola D
- Venerdì	(20.30) Cresimati e giovani	don Giosuè